



RIFORME E RISORSE: TRA SOGNI E REALIZZAZIONI

Il Viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, ha fatto importanti annunci riguardanti l'Amministrazione giudiziaria: possibile aumento delle somme destinate al personale a seguito di discussioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), e l'allocazione di ulteriori risorse, tra i 10 e i 12 milioni di euro, nel Fondo per le Risorse Decentrate (FRD), con un provvedimento che sarà discusso entro la fine di giugno. Queste mosse sono solo un primo passo con le richieste storiche di Confintesa FP, che da anni sollecita fondi aggiuntivi per valorizzare il personale e migliorare la competitività del Ministero della Giustizia.

INCENTIVI TECNICI: sottoscritto l'accordo riconoscendo la complessità del lavoro dei dipendenti che gestiscono la contrattualistica e garantendo loro una remunerazione legittima e attesa. È una nostra battaglia storica, con leggi che si sono susseguite ampliando, come chiedevamo, gli incentivi anche sulle forniture di beni e servizi e non solo sui lavori pubblici. Ancora nulla, invece, per gli incentivi già maturati e non pagati, l'Amministrazione sta facendo un'attenta ricognizione sul territorio, e garantirà anche l'assicurazione, obbligatoria, prevista dal Codice degli Appalti.

PROGRESSIONI ECONOMICHE: finalmente una tempistica precisa. In questa settimana dovrebbe esserci la comunicazione delle posizioni rettificate.

UPP: Confintesa FP ha chiesto informazioni circa la possibilità degli UPP già in servizio e vincitori del nuovo concorso, di cumulare l'anzianità pregressa al fine della possibile stabilizzazione. Poiché formalmente si firma un nuovo contratto di lavoro ed è prevista una procedura comparativa (della quale non si conoscono ulteriori dettagli). La logica suggerisce che i periodi lavorativi dovrebbero essere cumulabili ma manca una conferma ufficiale da parte dell'Amministrazione.

FAMIGLIE PROFESSIONALI: discussione rimandata in attesa di un consenso più ampio. Per Confintesa FP l'ultima bozza è passi indietro rispetto alle aspettative dei lavoratori ed alle stesse necessità di un Ministero della Giustizia moderno e funzionale. Vogliamo un contratto che guardi al futuro e valorizzi il personale.

Ci hanno accusato di sognare, a coloro rispondiamo con le parole di P. Coelho *"Credo che solo una cosa renda impossibile la realizzazione di un sogno: la paura di fallire!"* Chi è con noi?